



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

III COMMISSIONE

Via Bonanno, 51 Tel. 0917408264
terzacommissione@comune.palermo.it

VERBALE n. 53 del 15 marzo 2019

Approvato il

ORDINE DEL GIORNO: prot. n. 165/19 del 28 febbraio 2019

ORARIO DI CONVOCAZIONE: 09,00 – 10,00

ORARIO INIZIO SEDUTA 10,00

CONSIGLIERI PRESENTI		Presente Assente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Caracausi	Paolo	P	/	/	10,00	11,10		
Ficarra	Elio	P	/	/	10,40	12,30		
Amella	Concetta	P	/	/	11,10	12,30		
Giaconia	Massimiliano	P	09,15	09,15	10,00	12,00		
Meli	Caterina	P	/	/	11,00	12,00		

SINTESI VERBALE

(Eventuali integrazioni in dettaglio dello svolgimento della seduta relative esclusivamente alla discussione potranno successivamente essere inserite in un documento che farà parte integrante *per relationem* del presente verbale, e che dovrà essere trasmesso entro 20 giorni all'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale)

L'anno 2019, giorno 15 marzo, si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno 51, giusta convocazione prot. 165/19 del 28 febbraio 2019.

All' O.d.g il seguente punto: 1) Incontri con i dirigenti degli Uffici di riferimento; 2) Lettura e approvazione verbali precedenti; 3) Varie ed eventuali. Alle ore 09,15 in prima convocazione, è presente il consigliere Giaconia, pertanto si rinvia di un'ora. Alle ore 10,00, oltre al Presidente Caracausi è presente il cons. Giaconia. Il Presidente con l'assistenza della segretaria supplente Angela Scafidi, dichiara aperta la seduta. Saluta i convenuti, ossia la dott.ssa Maria Mandalà e l'arch. Francesco Palazzo che presenziano su delega del Dott. Maneri già convocato dalla Commissione con nota prot. 202/19 del 14 marzo 2019 per discutere in merito alle problematiche relative all'Amap. Il Presidente chiede delucidazioni in merito a quanto emerso dall'incontro con le OO.SS. dell'azienda de quo. La dott.ssa Mandalà ricorda che i primi mesi trascorsi a partire dal mese di gennaio 2018, data in cui le è stato dato l'incarico, l'attività svolta è stata di natura organizzativa- logistica relativa agli arredi, alla ricognizione dei computers ed anche alla costituzione dello staff di lavoro dal punto di vista delle risorse umane . Viene designato un ingegnere quale referente dell'U.O., che si presenta dichiarando che da circa 30 anni segue l'azienda Amap. Nella documentazione consegnata alla dott.ssa, a seguito di studio da parte della stessa, sono venuti fuori degli aspetti anomali dell'azienda Amapche non sono stati affrontati con il dipendente in questione perché nel mese di aprile 2018 questo è entrato in fase di pre pensionamento assentandosi dall'ufficio fino alla data del pensionamento. A quel punto leggendo bene i documenti ci si rende conto che il Contratto di Servizio aziendale citato nelle determinate era quello del 2001 quando invece nel 2015 ne era stato approvato uno successivo, di cui lo staff del suddetto referente comunale non ne era a conoscenza. Inoltre, la dott.ssa nell'approfondire il contenuto dei due contratti di servizi notava che variava solo la data di approvazione e



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

III COMMISSIONE

Via Bonanno, 51 Tel. 0917408264
terzacommissione@comune.palermo.it

venivano riportate le somme ancora in lire invece che in euro, mentre il contenuto rimaneva uguale. Infine, nel Contratto del non è stata inserita la convenzione del ciclo integrato idrico con ATI e non si parlava del servizio relativo alla pulizia delle caditoie.

Notava, altresì, quanto segue:

-Fino al 2014 sono state applicate alcune sanzioni all'Amap, e dopo tale data nessuna altra sanzione è stata applicata, il che è strano considerato le incongruenze emerse dallo studio degli atti. Questo aspetto sembra anomalo perché altre situazioni sanzionatorie sono state applicate alle altre Società partecipate per incongruità. Ne deriva che non si comprende la logica per cui l'Amap non sia stata anche coinvolta.

-Riferendosi al Capitolato prestazionale, ricorda che questo non ha alcun valore legale ed entra nello specifico indicando pag. 1 ultimo capoverso e pag. 8 primo capoverso, che viene letto e discusso e l'argomento trattato riguarda il servizio caditoie. In merito a questi aspetti, anche dallo studio di altra documentazione, si evince che ogni anno l'azienda riceve un corrispettivo dal Comune per la pulizia di 60 mila caditoie, mentre di fatto, dal Capitolato e dalle relazioni presentate dalla stessa azienda ne risultano 35 mila pulite fino ad arrivare a 19 mila annue. Da quanto emerso il Presidente pensa che tale Capitolato sia nullo e riflette sul fatto che l'azienda riceva dal 2001 un corrispettivo per la pulizia di 60 mila caditoie annue, quando in realtà svolge un servizio non congruo a quanto stabilito, percependo comunque l'intera somma e si domanda come mai i vari dirigenti che si sono alternati negli anni non se ne siano mai accorti. Interviene il cons. Giaconia e chiede alla dirigente se tale Capitolato viene richiamato nel contratto di servizio del 2015, questa risponde negativamente ribadendo anche l'aggravante che l'unico contratto citato è quello del 2001. Accorgendosi di tale aspetto, lei in qualità di dirigente dell'ufficio preposto all'erogazione dei corrispettivi per il servizio reso, si è determinata di non corrispondere quanto dovuto per le incongruità fin ora citate.

Da quanto emerso ne deriva che il Contratto di servizio del 2001 così come quello del 2015 è nullo. Lo stesso vale per il Capitolato, che è l'unico che fornisce dati più precisi, che purtroppo sono privi di validità normativa-giuridica. Ne deriva una nota all'Assessore alle Partecipate e al sindaco dove si dice che nulla sarebbe stato pagato a causa di notevoli incongruenze. Il Presidente interviene e pensa che il lavoro svolto dalla dott.ssa sia degno di nota, ma rappresenta serie preoccupazioni per la salute dell'azienda e dei suoi lavoratori e chiede se l'attenzione sul costo individuato dall'Amap di ogni singola pulizia di caditoia sia congruo. L'Arch. Palazzo riferisce che non è presente alcuna congruità e ricorda che la comparazione non viene fatta per i servizi a corpo".

Da quanto emerso il cons. Giaconia si preoccupa che il Contratto potrebbe essere considerato nullo, e chiede alla dott.ssa se il servizio della pulizia delle caditoie possa essere affidato all'esterno. Se così è non necessita la congruità. La dott.ssa Mandalà risponde che l'Amap non può esternalizzare tale servizio, e che la congruità è comunque indispensabile e necessaria.

Il presidente chiede copia della documentazione citata dalla dott.ssa (prot 1623842 del 07/11 avente ad oggetto "Rivisitazione del Contratto di servizio in essere con la Società partecipata Amap spa- relazione richiesta atto di indirizzo" a firma del dott. Maneri; prot 1630745 del 09/11/2018 avente ad oggetto "richiesta dati anno 2018 relativi al servizio di gestione delle caditoie stradali e del manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche" a firma del dott. Maneri; Prot. 1362573 del 09/11/2018 "rivisitazione del Contratto di servizio in essere con l'Amap- richiesta relazione -atto di indirizzo politico – rif. Ns nota prot 163842 del 7/11/2019" a firma del rag. Generale; Prot.0048495/18 del 19/11/2018 "richiesta dati anno 2018 relativi al servizio di gestione caditoie stradali e manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche" a firma del direttore generale dell'Amap; Prot. 1706533 del 23/11/2018 "Presenza atto contraddittorio con Amap sul servizio caditoie e manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche" a firma del dott. Maneri; prot. 136129 del 19/02/2019 "Pagamento corrispettivi dovuti per i servizi di manutenzione ordinaria dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche e per quello di pulizia e manutenzione ordinaria delle caditoie stradali svolte a gennaio 2019" a firma del dott. Maneri e dott.ssa Mandalà; Prot.110650 del 11/02/2019 "Richiesta di parere tecnico legale sul contratto di servizio di Amap dell'avvocatura comunale; Prot. 164356 del 28/02/2019 "relazione sull'attività espletata dall'Amap" a firma del gruppo di lavoro del settore delle società partecipate; Verbale di riunione del 28/02/2019 alla presenza del dott. Maneri, dott.ssa Mandalà e Ragioniere Generale; Prot. 168816 del 01/03/2019 "Comunicazione chiusura istruttoria relativa alla partecipata Amap sul servizio gestione caditoie e manufatti adibiti allo



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

III COMMISSIONE

Via Bonanno, 51 Tel. 0917408264
terzacommissione@comune.palermo.it

smaltimento acque meteoriche” a firma del dott. Maneri e dott.ssa Mandalà, Prot. 0009831 del 07/03/2019 “Riscontro note prot. 136129 del 19/02/19 e 184856 del 06/03/2019a firma del Presidente dell’Amap; Prot. 199891 del 11/03/2019 “Comunicazione chiusura istruttoria relativa alla partecipata Amap sul servizio caditoie e manufatti ...” a firma dell’avv. Tomasello del Comune di Palermo; Prot 1703748 del 22/11/2018 “richiesta documentazione aggiornata relativa al contratto di servizio e al sistema di caditoie e smaltimento acque meteoriche” a firma del dott. Maneri; Prot.184856/19 del 06/03/2019 “Comunicazione chiusura istruttoria sul servizio gestione caditoie e manufatti adibiti allo smaltimento acque meteoriche espletato da Amap” a firma del dott Maneri e dott.ssa Mandalà) viene assunta in fotocopia dalla Commissione.

Si dà atto che alle ore 10,40 entra il cons. Ficarra.

La dott.ssa Mandalà quando ha chiesto informazioni sulla congruità dei prezzi relativi alla pulizia delle caditoie, la Presidente della partecipata Amap le ha risposto che non si può distinguere tra tale servizio da quello del SII e quindi non sono previsti danni erariali. Un anno prima aveva scritto in una relazione che il servizio delle caditoie è altro rispetto al SII e ne deriva quindi che ha smentito quanto dichiarato precedentemente. La dott.ssa Mandalà pone l’attenzione sul corrispettivo annuale per la pulizia delle caditoie da riconoscere all’Amap, ricorda che non viene citato nel Contratto di Servizio e vige solo un atto del dott. Mercurio del 2016, come atto di indirizzo della Giunta, il ché non ha alcun valore giudico-normativo.

Ore 11,00 entra il cons. Meli.

Il presidente Caracausi, fatta l’analisi tecnica ed amministrativa evince posizioni contrastanti tra l’Amap e l’Amministrazione, e si domanda come l’amministrazione comunale possa andare a recuperare le cifre erogate in questi anni per un servizio non reso dall’azienda. Per la dott.ssa Mandalà risponde a tale quesito che in primis necessita lavorare sulla congruità del Contratto. Sul pregresso con la comparazione di corrispettivi rispetto ai servizi resi, in considerazione che la stessa prima di cambiare servizio scriverà una relazione accurata al Segretario Generale del Comune di Palermo dove si chiederà di trasmettere il tutto alla Corte dei Conti, se tale relazione avrà un seguito non è escluso che non verranno presi dei provvedimenti da parte di questo organo superiore, ossia la Corte dei Conti, a cui il Comune, così come l’Amap dovrà dare delle risposte esaustive.

A questo punto il Presidente riferisce sull’incontro con le OO.SS. dell’Amap in merito allo Statuto art. 24 punto C. Inoltre, chiede informazioni sulla riorganizzazione degli uffici comunali cosa ne pensa la dirigente. La dott.ssa risponde che il suo ruolo non prevede la conoscenza di tali atti, e che questo aspetto è curato dal dott. Maneri. La dott.ssa crede che il Controllo Analogico andrà gestito direttamente dalla Ragioneria e la gestione delle Società partecipate verrà smembrata in più assessorati. Il Presidente saluta i convenuti e li ringrazia per le informazioni ricevute precise e dettagliate ricevute.

Il cons. Meli chiede un sunto di quanto detto prima del suo arrivo in Commissione, il presidente fornisce tali informazioni. Alle ore 11,10 entra il cons. Amella ed esce il presidente Caracausi ed assume le proprie funzioni di vice presidente il cons. Ficarra.

Si passa al secondo punto all’odg e si dà lettura dei verbali n. 45 del 5 marzo, 48 del 8 marzo, n. 49 dell’11 marzo e n. 50 del 12 marzo c.a. che vengono approvati all’unanimità dei presenti. Si dà atto che alle ore 12,00 escono i consiglieri Meli e Giaconia.

Si apre un dibattito su quanto affrontato durante l’incontro odierno ed alle ore 12,30 si chiude la seduta.

ORARIO FINE SEDUTA 12,30

La Segretaria supplente
Angela Scafidi

IL PRESIDENTE
Paolo Caracausi

II VICEPRESIDENTE
Elio Ficarra